

il Centro

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

VALLE PELIGNA/ALTO SANGRO

DOMENICA

5 ottobre 2003



Una veduta di Pettorano. E' protesta per il taglio di alcuni alberi

«Non tagliate gli alberi»

*Pettorano sul Gizio, sono quelli in piazza Umberto
L'appello di una esperta: patrimonio importante*

L'esperta annuncia che cercherà, in tutti modi, di impedire l'abbattimento di quegli alberi. Vitto Massei sottolinea la necessità, non solo sotto il profilo storico (si tratta di piante secolari), ma soprattutto naturalistico, di mantenere in vita gli alberi in questione. «Si tratta di varietà piuttosto rare» scrive l'esper-

ta in una lettera aperta al sindaco Feliciano Marzuolo, «tra di esse una in particolare: si tratta dell'ippocastano dai fiori rosa». L'abbattimento delle piante (circa 4 alberi) sarebbe stato deciso, dal Comune, per permettere l'ultimazione dei lavori di ripavimentazione in piazza Umberto I. «Nei giorni scorsi» ag-

PETTORANO SUL GIZIO. I lavori in piazza Umberto I potrebbero «condannare a morte» alcuni alberi secolari che fiancheggiano la chiesa del paese. L'abbattimento sarebbe stato deciso dall'amministrazione comunale di Pettorano sul Gizio per garantire l'ultimazione degli interventi nel centro storico. L'allarme è lanciato dalla dottoressa Maria Vitto Massei, esperta in scienze agrarie.

giunge, «il sindaco, Marzuolo, e il direttore del cantiere hanno illustrato ai cittadini il progetto della nuova piazza, e in quell'occasione, è stata espressa la volontà di abbattere gli alberi». Vitto Massei si appella proprio al primo cittadino di Pettorano. «Il sindaco, come può permettere tale abbattimento? E' anche lui

un esperto in materia e conosce bene il tempo che occorre affinché una pianta, della specie di quelle in questione, raggiunga lo sviluppo attuale». La ricercatrice propone: «Se le piante sono state rovinare da potature inconsulte, il sindaco potrebbe condurre, a riguardo, un intervento di ricostruzione». (c.b.)